



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE**

**DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA**

PIUE V

Con la presentazione dei programmi operativi per il 2017, **il sistema organizzato del settore ortofrutticolo italiano** conferma la tendenza all'aumento dell'aggregazione, che si avvicina al 50%, di poco superiore alla media comunitaria.

Nel corso del 2016 sono state riconosciute 23 nuove organizzazioni di produttori (OP) a fronte di 10 revocate e, pertanto, alla data del 1° gennaio 2017 risultano iscritte nell'elenco nazionale curato dal Mipaaf, 310 organizzazioni di produttori, 13 in più delle 297 riconosciute al 1° gennaio 2016.

Le associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) sono 14 e ad esse aderiscono 73 OP.

Per effetto delle nuove OP riconosciute, i programmi operativi approvati per l'anno 2017 sono aumentati del 4,5% in numero, passando da 289 a 300.

Il valore della produzione commercializzata (VPC) preso a riferimento per il calcolo dei fondi di esercizio del 2017 e che determina l'ammontare degli aiuti, è stato di euro 5.599.685.712,10 ed evidenzia un incremento del 7,8% rispetto al valore preso a riferimento per i programmi operativi del 2016, con una significativa performance positiva rispetto al periodo ancora precedente, quando il rapporto tra 2016 e 2015 registrava un incremento del 3%.

Conseguentemente anche l'aiuto comunitario atteso per il 2017 ha registrato lo stesso aumento percentuale, superando il livello dei 250 milioni.

	importo totale	importo destinato alle misure di crisi	importo destinato alle altre misure
	A = (B+C)	B	C
Importo del fondo di esercizio	498.791.217,72	72.971.794,34	425.819.423,38
Aiuto comunitario atteso per il 2017	252.477.706,65	45.247.943,84	207.229.762,82

Considerato che mediamente l'aiuto effettivo si riduce del 6% rispetto a quello previsto, nel 2017 l'aiuto di cui andranno a beneficiare le OP italiane dovrebbe attestarsi intorno ai 237 milioni.

Nel 2015 alle OP italiane sono stati accordati aiuti per 215.740.577,00 milioni, oltre a 777.762,00 euro di aiuto nazionale versato alle OP che hanno operato nelle regioni il cui livello di aggregazione è inferiore al 20% (Sardegna, Valle d'Aosta e Liguria).

Il dato del 2016 si conoscerà solo a chiusura dei controlli delle rendicontazioni presentate al 15 febbraio 2017.

Una situazione che consentirebbe all'Italia di mantenere la posizione di Paese leader nell'utilizzo dei fondi europei destinati ai programmi operativi.

L'incremento evidenziato dimostra che non c'è stato quel regresso dell'impianto associazionistico con conseguente rilevante perdita di contributi comunitari, che una parte del settore aveva paventato a seguito della cessazione del regime di fatturazione delegata al 31 dicembre 2015.

Infatti, le cooperative che sono fuoriuscite dalle organizzazioni di produttori perché non intendevano rinunciare all'autonomia commerciale e possedevano i requisiti per diventare Organizzazioni di produttori esse stesse, sono state riconosciute come tali restando nel sistema organizzato.

Permane, invece la criticità della frammentazione e della disomogeneità del sistema organizzato sul territorio nazionale.

Se infatti l'importo medio del fondo di esercizio per il 2017 è di 1.650.000 euro (+3% rispetto al 2016) la variabilità all'interno dei 300 programmi operativi approvati è enorme e si va da programmi inferiori a 100.000 euro (n.3) a programmi che superano i 10 milioni (n.5).

Le organizzazioni di produttori del Centro Sud che realizzano un programma operativo, pur rappresentando il 70% del numero totale (213 su 300, di cui 53 in Sicilia e 40 nel Lazio) sono per la maggior parte di dimensioni medio-piccole e associano solo il 39% del VPC nazionale.